**LEZIONE CNU – ORDINE NAZIONALE DEI GIORNALISTI**

**Prof. Roberto Bocchini**

**QUESTIONARIO A**

1) Chi sono gli *hosting service provider*?

1. i prestatori di servizi di semplice trasporto.
2. i prestatori di servizi di memorizzazione temporanea.
3. i prestatori di servizi che memorizzano – non temporaneamente, ma durevolmente – le informazioni fornite dagli utenti **(corretta)**

2) La Corte di Cassazione con la pronuncia della Sez. I, 19 marzo 2019, n. 7708, ha definito l’*hosting provider* attivo:

1. il prestatore dei servizi della società dell’informazione che svolge un’attività che riguarda un servizio di ordine meramente tecnico, automatico e passivo.
2. il prestatore dei servizi della società dell’informazione che svolge un’attività che esula da un servizio di ordine meramente tecnico, automatico e passivo, e pone, invece, in essere una condotta attiva, concorrendo con altri nella commissione dell’illecito **(corretta)**
3. nessuna delle risposte precedenti è corretta.

3) L’art. 16 d. lgs. 70/2003:

1. prevede che gli *internet service provider* possano essere assoggettati ad un obbligo generale di sorveglianza sulle informazioni trasmesse o memorizzate.
2. prevede che gli internet service provider possano essere assoggettati ad un obbligo generale di ricercare attivamente fatti o circostanze che indichino la presenza di attività illecite.
3. esclude che gli internet service provider possano essere assoggettati ad un obbligo generale di sorveglianza sulle informazioni trasmesse o memorizzate, o ad un obbligo generale di ricercare attivamente fatti o circostanze che indichino la presenza di attività illecite **(corretta)**

4) La Cassazione civile, Sez. I, 19 marzo 2019, n. 7708, per stabilire la responsabilità in capo all’*hosting provider* attivo ha utilizzato il parametro della diligenza tecnica, attendendosi al grado di diligenza che è ragionevole attendersi da un operatore professionale della rete in un determinato momento storico, e dunque ha previsto che sorge:

1. onde egli sia in colpa grave per non averla positivamente riscontata **(corretta)**
2. onde egli sia in colpa lieve per non averla positivamente riscontata.
3. onde egli sia in colpa grave o lieve per non averla positivamente riscontrata.

5) La normativa che regola la responsabilità degli internet provider è:

a) il d.lgs. 123/2003.

b) il d. lgs. 70/2003 **(corretta)**

c) il d. lgs. 206/2005.

6) Il Digital Services Act:

1. è stato approvato dal Parlamento europeo il 5 luglio 2022 ed entrerà in vigore in parte il 1° giugno 2023, in altra parte il 1° gennaio 2024 **(corretta)**
2. è stato approvato dal Parlamento europeo il 5 luglio 2022 ed è entrato subito in vigore.
3. è stato approvato dal Parlamento europeo il 5 luglio 2022 ed entrerà completamente in vigore il 1° gennaio 2024.

7) Il Digital Service Act si applica:

1. a tutti gli intermediari che offrono servizi a distanza, per via elettronica/telematica, su richiesta, solitamente retribuita, di un destinatario **(corretta)**
2. solo agli intermediari che offrono specifici, ed elencati, servizi a distanza
3. a tutti coloro che offrono un servizio, che sia a distanza o in presenza.

8) Le piattaforme intermediarie di servizi vengono suddivise in:

1. quattro categorie: intermediary services; hosting; online platform; very large platform **(corretta)**
2. tre categorie: hosting; online platform; very large platform
3. due categorie: intermediary services; hosting

9) Le piattaforme online e i motori di ricerca di grandi dimensioni, a partire da 45 milioni di utenti al mese, devono rispettare:

1. solo l’obbligo in materia di gestione dei rischi, di risposta alle crisi e di prevenzione di abuso dei propri sistemi.
2. la condivisione dei propri dati chiave e dei propri algoritmi con le autorità e con i ricercatori autorizzati per comprendere l’evoluzione dei rischi online.
3. tutta una serie di obblighi tra cui quelli in materia di gestione dei rischi, di risposta alle crisi e di prevenzione di abuso dei propri sistemi; la condivisione dei propri dati chiave e dei propri algoritmi con le autorità e con i ricercatori autorizzati per comprendere l’evoluzione dei rischi online, ecc. **(corretta)**

10) Il Compliance officer è:

1. una figura esterna all’impresa con il compito di monitorare l’osservanza del regolamento da parte delle aziende.
2. una figura esterna all’impresa, con precise competenze professionali indicate dal DSA e l’obbligo di imparzialità e trasparenza nel giudizio.
3. una figura interna all’impresa, con il compito di monitorare l’osservanza del regolamento da parte delle aziende e con precise competenze professionali indicate dal DSA e l’obbligo di imparzialità e trasparenza nel giudizio **(corretta)**

**QUESTIONARIO B**

1) Il Digital Services Act:

a) ha mantenuto le linee guida dell’E-commerce Directive;

b) ha introdotto nuove norme in materia di trasparenza, obblighi informativi e accountability (responsabilità), eliminando le linee guida dell’E-commerce Directive

c) ha mantenuto le linee guida dell’E-commerce Directive ma ha introdotto nuove norme in materia di trasparenza, obblighi informativi e accountability (responsabilità) **(corretta)**

2) La Corte di Cassazione con la pronuncia della Sez. I, 19 marzo 2019, n. 7708, ha definito l’hosting provider attivo:

a) il prestatore dei servizi della società dell’informazione che svolge un’attività che riguarda un servizio di ordine meramente tecnico, automatico e passivo

b) il prestatore dei servizi della società dell’informazione che svolge un’attività che esula da un servizio di ordine meramente tecnico, automatico e passivo, e pone, invece, in essere una condotta attiva, concorrendo con altri nella commissione dell’illecito **(corretta)**

c) nessuna delle risposte precedenti è corretta

3) Quale delle seguenti distinzioni è corretta in materia di classificazione delle piattaforme intermediarie di servizi?

a) quattro categorie: intermediary services; hosting; online platform; very large platform **(corretta)**

b) tre categorie: hosting; online platform; very large platform

c) due categorie: intermediary services; hosting

4) L’art. 16 del d. lgs. 70/2003:

a) prevede che gli Internet Service Provider debbano dotarsi necessariamente di un sistema di algoritmi per prevenire che vengano caricati sulle piattaforme contenuti illeciti.

b) prevede che gli Internet Service Provider debbano collaborare con le autorità di pubblica vigilanza.

c) esclude che gli Internet Service Provider possano essere assoggettati ad un obbligo generale di sorveglianza sulle informazioni trasmesse o memorizzate, o ad un obbligo generale di ricercare attivamente fatti o circostanze che indichino la presenza di attività illecite **(corretta).**

5) La distinzione tra hosting “attivi” e “passivi”:

a) è prevista dal d.lgs. 70/2003.

b) è opera della giurisprudenza **(corretta)**

c) è prevista dal d. lgs. 206/2005.

6) Il Digital Services Act:

a) si applica anche alle piattaforme cloud **(corretta)**.

b) si applica esclusivamente alle piattaforme di contenuti video.

c) si applica esclusivamente alle piattaforme di contenuti video e market-place.

7) Il Digital Services Coordinator è

a) una nuova autorità nazionale indipendente che deve vigilare sull’applicazione del regolamento con obblighi di trasparenza, imparzialità, tempestività di azione e report annuale sulle proprie attività, che non può imporre la cessazione della violazione con sanzioni e penalità di mora

b) una nuova autorità nazionale indipendente che deve vigilare sull’applicazione del regolamento con obblighi di trasparenza, imparzialità, tempestività di azione e report annuale sulle proprie attività, che può imporre, a sua discrezione, la cessazione della violazione con sanzioni e penalità di mora;

c) una nuova autorità nazionale indipendente che deve vigilare sull’applicazione del regolamento con obblighi di trasparenza, imparzialità, tempestività di azione e report annuale sulle proprie attività, che ha il compito di imporre la cessazione della violazione con sanzioni e penalità di mora **(corretta)**

8) Chi sono gli hosting service provider?

a) i prestatori di servizi di semplice trasporto

b) i prestatori di servizi di memorizzazione temporanea

c) i prestatori di servizi che memorizzano – non temporaneamente, ma durevolmente – le informazioni fornite dagli utenti **(corretta)**

9) L’attività di c.d. mere conduit:

a) consiste nella memorizzazione temporanea di informazioni.

b) consiste nel semplice trasporto di informazioni **(corretta).**

c) consiste nella memorizzazione duratura di informazioni.

10) Le piattaforme online e i motori di ricerca di grandi dimensioni, a partire da 45 milioni di utenti al mese, devono rispettare:

a) solo l’obbligo in materia di gestione dei rischi, di risposta alle crisi e di prevenzione di abuso dei propri sistemi.

b) la condivisione dei propri dati chiave e dei propri algoritmi con le autorità e con i ricercatori autorizzati per comprendere l’evoluzione dei rischi online.

c) tutta una serie di obblighi tra cui quelli in materia di gestione dei rischi, di risposta alle crisi e di prevenzione di abuso dei propri sistemi; la condivisione dei propri dati chiave e dei propri algoritmi con le autorità e con i ricercatori autorizzati per comprendere l’evoluzione dei rischi online, ecc. **(corretta)**.